

L'auspicio: l'autostrada come rilancio per il distretto

■ La costruzione di autostrada Pedemontana potrebbe essere occasione di rilancio per l'area industriale del distretto tecnologico. A farsi promotore di questa possibile collaborazione, che sfrutterebbe la produzione di indotto all'infrastruttura, è la direzione dello stesso distretto hitech. «Sono quattro le proposte che abbiamo inoltrato alla società Pedemontana, tutte in relazione al progetto di realizzazione della nuova infrastruttura, nella prospettiva che si possano aprire collaborazioni con le aziende del distretto - ha spiegato Giacomo Piccini, direttore della fondazione del distretto -. Le quattro proposte riguardano: l'utilizzo di ali-

mentazione fotovoltaica in corrispondenza delle barriere antirumore, il sistema di telapass avanzato, i led per l'illuminazione, un sistema di barriere mobili per i divisori tra le carreggiate». Tutte opzioni che potrebbero trovare supporto produttivo proprio nelle diverse specialità industriali delle aziende presenti nel bacino del distretto. Secondo le indicazioni, ormai chiare, fornite dalla stessa società Pedemontana, tutto il tratto autostradale non vedrà il posizionamento di barriere di esazione, con il risultato di un cospicuo risparmio di centinaia di migliaia di metri quadrati; il pagamento avverrà tramite telerilevamento. Significativo anche

l'investimento che sarà operato per l'installazione delle barriere fonoassorbenti, visto che, soprattutto nel Vimercatese, l'autostrada correrà per chilometri a raso o in trincea anche nelle vicinanze dell'abitato. Sempre in tema di infrastrutture, risale a poche settimane fa l'appello rivolto dal distretto ad Altero Matteoli, ministro delle Infrastrutture e Trasporti, al viceministro Roberto Castelli, e a deputati e senatori di collegio, perché il governo si faccia parte attiva nello stanziamento delle risorse necessarie alla realizzazione del prolungamento della metropolitana milanese da Cologno nord fino a Vimercate.

A.P.